



UFFICIO CONSIGLIO COMUNALE
DEPOSITATO IL 27/3/17
IL DIRETTORE

Galardini TA

Mog

4

ALLEGATO 4
ALLA DELIBERAZIONE CC
27/03/17 N. 40

INTERROGAZIONE URGENTE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI IN MERITO ALLA ANNUNCIATA CHIUSURA DELLA SCUOLA MATERNA DI MATRIGNANO

PREMESSO CHE

A seguito delle verifiche realizzate sull'edificio della scuola materna "L'Aquilone" di Matrignano sono emerse rilevanti criticità, con la necessità di provvedere ad interventi di adeguamento strutturale ed antisismico dell'edificio scolastico in questione.

Conseguentemente si è provveduto ad affidare nel giugno 2016 ad un tecnico esterno abilitato la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di adeguamento strutturale e antisismico dell'edificio della scuola.

Per gli interventi di adeguamento della scuola di Matrignano al Comune di Arezzo è stato riconosciuto un contributo ministeriale di euro 208.250 con il D.M. 943 dell'11.2.2016, che accoglie la proposta di piano di finanziamento avanzato dalla Regione Toscana.

CONSIDERATO CHE

Il progetto di adeguamento è stato consegnato nell'autunno 2016 al Comune di Arezzo e conseguentemente gli interventi previsti, per un totale di euro 600.000,00 sono stati inseriti nella programmazione dell'ente, vale a dire nella variazione di novembre 2016 del piano triennale delle opere pubbliche nell'annualità 2017; sono stati riconfermati nello schema di piano delle opere pubbliche 2017-2019 per l'annualità 2017 approvato dalla giunta comunale con delibera n. 682 del 13.12.2016.

Il piano triennale delle opere pubbliche è stato quindi approvato dal consiglio comunale di tre settimane fa, con delibera n. 25 del 6.3.2017 e prevede nell'anno 2017 l'intervento denominato "Adeguamento strutturale Scuola materna Matrignano" di euro 600.000 finanziato per euro 208.250 con il contributo ministeriale e per 391.750,00 con risorse comunali incerte in quanto proventi derivanti da eventuale vendita di immobili.

In relazione a detto intervento, da considerarsi urgente e prioritario, ho proposto un emendamento con lo scopo di finanziarlo con risorse certe spostando su di esse una parte di mutui destinati altri interventi. Tale emendamento è stato respinto dai consiglieri di maggioranza.

PRESO ATTO CHE

Dopo alcuni giorni si apprende nella stampa locale, sulla base di una dichiarazione del vicesindaco, che non si procederà più all'intervento di adeguamento in quanto troppo oneroso, la scuola verrà chiusa al termine dell'anno scolastico e gli alunni saranno spostati altrove.

Ci troviamo di fronte ad un percorso caratterizzato dalla improvvisazione e da una contraddizione evidente tra gli orientamenti attuali della giunta con le delibere sin qui assunte, le decisioni del consiglio comunale, il documento unico di programmazione votato appena qualche settimana fa.

I genitori e gli insegnanti non sono stati coinvolti, messi a conoscenza del percorso seguito, ma vengono anch'essi a sapere che la scuola non sarà riaperta dopo che sono chiusi i bandi per le iscrizioni, e sono state fatte le graduatorie per l'iscrizione dei bambini alla scuola di Matignano, con una evidente mancanza di correttezza e rispetto nei loro confronti.

CONSIDERATO CHE

la chiusura della scuola comporterà disagi per le famiglie e per i bambini allontanandoli dal loro contesto, renderà inutile il lavoro progettuale per l'adeguamento e comporterà la perdita del finanziamento riconosciuto.

La soluzione prospettata dell'accorpamento alla materna Tricca determinerà un sovraffollamento del plesso scolastico e riduzione degli spazi complessivi per lo svolgimento della attività educativa di tutti i bambini.

La zona nord est della città, (Staggiano, La Pace, Matignano, ecc.) ha necessità di mantenere un plesso scolastico per rispondere alle molteplici e crescenti richieste.

Si interroga il Sindaco Ghinelli e l'Assessore ai lavori Pubblici per sapere:

Perché si è dato seguito al percorso per confermare il finanziamento, con lo sviluppo della progettazione, all'inserimento dell'intervento nel piano delle opere pubbliche, si è portato in approvazione al consiglio comunale e poi si è cambiata idea dopo qualche settimana nonostante fosse chiaro che l'importo degli interventi sarebbe stato di 600 mila euro? Come spiega questa evidente contraddizione?

Perché non si è provveduto ad informare le famiglie delle problematiche, costruendo con loro un percorso condiviso legato alla necessità dei lavori, ma sono state messe di fronte al fatto compiuto? Si intende oggi costruire con esse un confronto finalizzato alla riduzione dei disagi e al rispetto dei diritti dei bambini di rimanere legati ad un contesto educativo?

Ritiene infine di dover garantire il mantenimento di una scuola materna nella zona, anche procedendo immediatamente per una ricostruzione della stessa che oggi, con tecnologie e materiali innovativi, può realizzarsi in qualche mese, attivandosi, sempre immediatamente, per non perdere il finanziamento ma chiedendone la riconversione?

Consigliere Francesco Romizi
Arezzo in Comune

Arezzo, 27.3.2017